



AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI

Autorizzazione Sanitaria A.S.L. della Provincia di Varese n. 80/98

Via G. Di Vittorio, 2 – 21029 Vergiate (VA)

Tel. 0331946093 – Fax 0331946342

P.IVA 02021020124 – e-mail: info@asssvergiate.it

Direttore Generale e Direttore Sanitario: Dott. Giovanni Zanetta

MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

Ufficializzato con Verbale di CDA in data 12/02/2020 Rev. 1



AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI

Autorizzazione Sanitaria A.S.L. della Provincia di Varese n. 80/98

Via G. Di Vittorio, 2 – 21029 Vergiate (VA)

Tel. 0331946093 – Fax 0331946342

P.IVA 02021020124 – e-mail: info@asssvergiate.it

Direttore Generale e Direttore Sanitario: Dott. Giovanni Zanetta

Procedura per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti

Sommario

1) Premessa	3
2) Soggetti che segnalano - oggetto della segnalazione- destinatario della segnalazione in ASSSV	3
3) Verifica, accertamento ed esiti delle segnalazioni	4
4) Tutela del segnalante	5
5) Segnalazione di comportamenti discriminatori	5
6) Attività del Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza	6



AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI

Autorizzazione Sanitaria A.S.L. della Provincia di Varese n. 80/98

Via G. Di Vittorio, 2 – 21029 Vergiate (VA)

Tel. 0331946093 – Fax 0331946342

P.IVA 02021020124 – e-mail: info@asssvergiate.it

Direttore Generale e Direttore Sanitario: Dott. Giovanni Zanetta

1) Premessa

La normativa in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e nelle società in controllo pubblico (legge 6 novembre 2012, n. 190 e smi) ha introdotto come strumento per facilitare la segnalazione, da parte dei dipendenti, di comportamenti che possono costituire illeciti, in particolare di natura corruttiva la "Tutela del dipendente che segnala illeciti" (WHISTLEBLOWER).

Le indicazioni per l'attuazione di questa disposizione di legge si possono trovare nel Piano Nazionale Anticorruzione adottato da ANAC (sia nella versione del 2013 sia nelle successive) e in specifiche determinazioni e comunicazioni emesse dall'autorità.

In particolare è stato specificato che è necessario:

- Adottare ogni possibile accortezza per rendere effettiva la tutela della riservatezza del dipendente che segnala illeciti, disciplinando la procedura per la ricezione e il trattamento delle segnalazioni;
- Prevedere modalità di comunicazione differenziate e riservate per ricevere le segnalazioni, la cui gestione deve essere affidata ad un ristrettissimo nucleo di persone massimo 2/3;
- Prevedere, se del caso, codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante;
- Predisporre modelli per ricevere le informazioni ritenute utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto;
- Valutare la realizzazione eventuale di un sistema informatico di segnalazione per indirizzare la segnalazione ai destinatari individuati assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante;
- Individuare tra i destinatari delle segnalazioni il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza che, ricevuta la segnalazione, devono assumere le adeguate iniziative a seconda del caso;
- Prevedere una capillare azione di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e sugli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite, informando i dipendenti dell'importanza dello strumento e sul loro diritto alla tutela nel caso di segnalazione;
- Prevedere una revisione periodica della metodologia di raccolta delle segnalazioni per verificare possibili lacune o incomprensioni

Il dipendente, per le sue segnalazioni, deve prendere in considerazione, non solo quelle situazioni che si configurano come reati di corruzione (es. art. 318, 319 e 319 ter, 319 quater del Codice penale), ma anche quelle in cui, nel corso dell'attività, comportino l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

2) Soggetti che segnalano - oggetto della segnalazione- destinatario della segnalazione in ASSSV.

I soggetti che possono segnalare illeciti sono i dipendenti di ASSSV, ossia tutti i dipendenti sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sia con contratto di lavoro a tempo determinato. A questi si aggiungono i



AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI

Autorizzazione Sanitaria A.S.L. della Provincia di Varese n. 80/98

Via G. Di Vittorio, 2 – 21029 Vergiate (VA)

Tel. 0331946093 – Fax 0331946342

P.IVA 02021020124 – e-mail: info@asssvergiate.it

Direttore Generale e Direttore Sanitario: Dott. Giovanni Zanetta

collaboratori della società, qualunque sia il rapporto di lavoro intercorrente: autonomo, di diritto privato, di consulenza, di collaborazione.

L'oggetto della segnalazione è ampio e comprende azioni od omissioni che costituiscono reato, per esempio, contro la Pubblica Amministrazione come da Libro II - Titolo II del Codice penale o che violino il Codice etico adottato da ASSSV o altri Regolamenti e procedure da considerarsi obbligatorie o cogenti.

La segnalazione non potrà riguardare situazioni di carattere personale aventi ad oggetto rivendicazioni o rimostranze relative ai rapporti con i superiori gerarchici o con i colleghi, nonché relative all'esecuzione della propria prestazione lavorativa. Le segnalazioni di questo genere non saranno prese in considerazione.

Il soggetto destinatario della segnalazione è il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

ASSSV mette a disposizione di tutti i soggetti legittimati ad inoltrare le segnalazioni un apposito modulo pubblicato in rete (allegato 1).

Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte al fine di consentire al RPCT di poter compiere le prime verifiche del caso: la segnalazione deve essere quindi circostanziata, avere ad oggetto fatti conosciuti e riscontrati direttamente dal segnalante – e non riferiti da altri – e, se possibile, individuare con certezza l'autore della condotta illecita.

Le segnalazioni, riportate nel modulo di cui all'allegato 1, potranno essere inviate con le seguenti modalità:

- Mediante invio, dalla propria casella di posta elettronica aziendale o da quella privata, all'indirizzo di posta elettronica appositamente attivato da ASSSV: RPS@asssvergiate.it, accessibile al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Mediante il servizio postale, con busta chiusa indirizzata a ASSSV, via G. Di Vittorio 2, Vergiate, 21029 VA con la dicitura RISERVATA PERSONALE al Responsabile della prevenzione della corruzione e Trasparenza, al cui interno siano riportati i dati identificativi del segnalante e copia del documento d'identità, siglato con firma autografa;
- con segnalazione verbale al RPCT, che dovrà redigere apposito verbale, adottando le opportune cautele di riservatezza.

La segnalazione potrà essere presentata anche con dichiarazione diversa da quella prevista nel modello allegato, purché contenente gli elementi essenziali indicati in quest'ultimo. Se priva delle indicazioni richieste, la segnalazione non potrà utilmente essere presa in carico. Qualora il fatto oggetto di segnalazione possa integrare gli estremi dell'illecito penale, il dipendente ha l'obbligo di presentare denuncia.

3) Verifica, accertamento ed esiti delle segnalazioni

L'RPCT, ricevuta la segnalazione, procede ad una prima verifica del contenuto dei fatti segnalati, da concludersi entro trenta giorni.

L'RPCT ai fini della verifica di cui sopra potrà interloquire, anche direttamente, con il segnalante avendo cura di adottare tutte le cautele per garantire la massima riservatezza, trasmettere la segnalazione, dopo averla



AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI

Autorizzazione Sanitaria A.S.L. della Provincia di Varese n. 80/98

Via G. Di Vittorio, 2 – 21029 Vergiate (VA)

Tel. 0331946093 – Fax 0331946342

P.IVA 02021020124 – e-mail: info@asssvergiate.it

Direttore Generale e Direttore Sanitario: Dott. Giovanni Zanetta

resa completamente anonima, ad altri soggetti per acquisire ulteriori informazioni e osservazioni. Tali soggetti dovranno formulare le proprie valutazioni entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta. Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti non palesemente infondata, L'RPCT provvederà a comunicare la segnalazione e l'esito della verifica all'Organo direttivo (CdA) affinché provveda all'adozione dei provvedimenti di competenza.

Qualora in relazione alla natura della violazione sussistano le condizioni di legge, l'Organo direttivo (CDA) presenterà denuncia all'Autorità Giudiziaria competente, informandone l'RPCT.

Il segnalante, entro quarantacinque giorni dall'inoltro della segnalazione, sarà informato dell'esito della stessa da parte dell'RPCT.

4) Tutela del segnalante

L'identità del segnalante è tutelata in tutte le fasi della procedura descritta ai paragrafi che precedono. Pertanto, essa non può essere rivelata senza il suo espresso consenso; tale tutela vale anche nei confronti degli organi di vertice di ASSSV.

In caso di attivazione di procedimento disciplinare a seguito dei fatti oggetto della segnalazione, l'identità del segnalante potrà essere rivelata qualora la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte solo se la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpato ma sempre solo dietro esplicito consenso del segnalante, sempre che tale circostanza venga da quest'ultimo dedotta e comprovata in sede di audizione o mediante la presentazione di memorie difensive.

I dipendenti che denunciano all'autorità giudiziaria, ad ANAC o riferiscano al proprio superiore gerarchico di condotte illecite conosciute in occasione del rapporto di lavoro, non possano essere sanzionati, licenziati o sottoposti a misure discriminatorie, dirette o indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Il superiore che riceva una segnalazione da un proprio collaboratore, deve informare l'RPCT utilizzando tutte le cautele per mantenere riservata l'identità del segnalante. La violazione della tutela della riservatezza del segnalante, fatti salvi i casi in cui sia ammessa la rivelazione della sua identità dalla legge, come sopra evidenziati è fonte a sua volta di responsabilità disciplinare e di sanzioni da parte delle Autorità competenti.

La denuncia di condotte illecite è sottratta all'accesso agli atti di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni.

Non è dovuta alcuna tutela nel caso in cui il segnalante incorra, con propria denuncia, in responsabilità penale a titolo di calunnia (art. 368 c.p.) o diffamazione (art. 595 c.p.).

5) Segnalazione di comportamenti discriminatori



AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI

Autorizzazione Sanitaria A.S.L. della Provincia di Varese n. 80/98

Via G. Di Vittorio, 2 – 21029 Vergiate (VA)

Tel. 0331946093 – Fax 0331946342

P.IVA 02021020124 – e-mail: info@asssvergiate.it

Direttore Generale e Direttore Sanitario: Dott. Giovanni Zanetta

ASSSV. tutela il segnalante da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, quali, ad esempio, trasferimenti, sanzioni disciplinari, mobbing, licenziamento ecc., applicando, nei confronti del /i oggetto/i autore/i delle stesse, le sanzioni disciplinari previste nel CCNL di riferimento e fatte salve le ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento vigente a carico di questo/i (responsabilità disciplinare, civile, penale, amministrativa-contabile).

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve dare notizia circostanziata della discriminazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, che valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al responsabile del dipendente che ha operato la discriminazione che deve valutare tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione che verrà attuato dalla funzione competente.

6) Attività del Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'RPCT intraprendono iniziative di sensibilizzazione mediante comunicazione a tutto il personale delle finalità della tutela del dipendente e attraverso percorsi formativi in materia di integrità.

Qualora, a seguito delle segnalazioni, emergano elementi oggettivi idonei a rivelare eventuali criticità sull'efficacia del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza o del Modello 231 vigenti l' RPCT predispongono la modifica degli stessi, con adozione di misure preventive ulteriori, rispetto a quelle adottate.